

CREDITAGRI PROMUOVE INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE FINANZIARIA

Credito, occorre rafforzare i fondi di garanzia Coldiretti: "Riposizionare debiti imprese"

Rafforzare i fondi di garanzia che consentono ai confidi di rilasciare garanzie fidejussorie a favore delle imprese associate e quindi l'accesso al credito. E' quanto ha chiesto la Coldiretti all'incontro convocato dal Governo a Palazzo Chigi con l'Abi e le organizzazioni imprenditoriali. Per aiutare le imprese agricole ad affrontare la crisi, la Coldiretti ha pro-

posto l'incentivazione di protocolli bancari per il consolidamento delle passività onerose e il riposizionamento del debito dal breve al medio - lungo periodo e l'implementazione dei fondi di garanzia diretta gestiti da Ismea attraverso SGFA. La crisi del sistema finanziario sta facendo sentire i suoi effetti anche in agricoltura, con la necessità di pre-

stare una particolare attenzione alle dinamiche dei finanziamenti. Oggi il monte impieghi (il denaro prestato alla clientela) pesa per oltre 36 miliardi di euro di cui circa 11 a breve termine e i restanti 25 a medio-lungo. Le esposizioni a breve termine stanno crescendo più velocemente del medio-lungo e nel contempo salgono anche le sofferenze.

EDITORIALE

E' il tempo del fare

di Sergio Marini
Presidente Coldiretti

Il tempo è maturo per iniziare a costruire la filiera agroalimentare dei produttori italiani. Già nel prossimo Consiglio Nazionale entreranno nel pieno della discussione. Conseguentemente si aprirà un confronto con le realtà produttive di questo paese per condividere insieme il percorso, politico sindacale per quanto ci riguarda, ed economico organizzativo per quanto riguarda le imprese. Coldiretti è impegnata a diventare organizzazione di rappresentanza dei produttori in tutta la filiera e ha, al suo interno, quanto serve per avviare nel concreto un piano di rigenerazione dell'agroalimentare.



Ortofrutta, qualità a rischio se passa la riforma

Sembra essere in dirittura d'arrivo la proposta di regolamento comunitario che mette a rischio la qualità dell'ortofrutta europea. Il prossimo 12 novembre si dovrebbe votare, nel comitato di gestione Ue, una norma che di fatto eliminerebbe i regolamenti che disciplinano le norme di commercializzazione per oltre 20 prodotti ortofrutticoli, mantenendone solo 10, scelti fra quelli giudicati più importanti in base alle quantità scambiate.



Le nuove norme si tradurrebbero in una minore trasparenza del mercato, abbassando il prezzo dei prodotti di qualità

EUROPA

Più fondi per fermare la Blue tongue

Pac, ecco le proposte dei ministri dell'Ue

PARLAMENTO

Camera, sì a consorzi e mutualità prevalente

ORGANIZZAZIONE

A Roma c'è il summit dei giovani agricoltori

ECONOMIA

Dalla Turchia nocchie "fuorilegge"

Il fatto che ogni settimana nel 2008 vi è stata la segnalazione all'interno dell'Unione Europea di carichi di nocchie provenienti dalla Turchia con la presenza di aflatossine superiore ai limiti di legge è particolarmente allarmante per l'Italia dove si importano oltre 25 milioni di chilogrammi di nocchie sgusciate all'anno.

AMBIENTE

Fertirrigazione, vittoria Coldiretti

La fertirrigazione non è un'attività di gestione di rifiuti o di scarico. Lo ha stabilito la sentenza n.1783/08 della Corte di Cassazione penale. La decisione, che riguardava un caso in cui era coinvolta un'azienda Coldiretti, ha accolto integralmente le tesi difensive proposte dalla Confederazione e depositate in giudizio.

Nominato il nuovo Comitato vini

Il prossimo 12 novembre presso il Mipaaf si riunirà il nuovo Comitato Nazionale vini.

Arrivano due nuovi fitofarmaci

PREVIDENZA

Vademecum ai versamenti volontari

I coltivatori diretti, coloni e mezzadri che interrompono l'attività lavorativa possono chiedere all'Inps l'autorizzazione a proseguire volontariamente la contribuzione. Una volta versati, i contributi volontari servono ad aumentare il numero dei contributi utili a pensione.

Latte, accordo in Lombardia

Dopo molteplici occasioni di confronto la Coldiretti e le altre organizzazioni hanno raggiunto per un accordo con Italtel S.p.A., l'industria che rappresenta i marchi Galbani, Invernizzi e Cademartori, sul prezzo del latte alla stalla valevole fino al 30 aprile 2009.

